

Ilustracije Bruna Munarija u književnom djelu Giannija Rodarija / Le illustrazioni di Bruno Munari nell'opera di Gianni Rodari

Moscarda, Toni

Undergraduate thesis / Završni rad

2024

Degree Grantor / Ustanova koja je dodijelila akademski / stručni stupanj: **University of Pula / Sveučilište Jurja Dobrile u Puli**

Permanent link / Trajna poveznica: <https://um.nsk.hr/um:nbn:hr:137:475058>

Rights / Prava: [In copyright](#) / [Zaštićeno autorskim pravom.](#)

Download date / Datum preuzimanja: **2024-10-20**



Repository / Repozitorij:

[Digital Repository Juraj Dobrila University of Pula](#)



SVEUČILIŠTE JURJA DOBRILE U PULI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI JURAJ DOBRILA A POLA

FILOZOFSKI FAKULTET U PULI
FACOLTÀ DI FILOSOFIA A POLA

TONI MOSCARDA
LE ILLUSTRAZIONI DI BRUNO MUNARI NELL'OPERA DI GIANNI RODARI

Završni rad
Tesi di laurea triennale

Pola, 2024.

SVEUČILIŠTE JURJA DOBRILE U PULI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI JURAJ DOBRILA A POLA

FILOZOFSKI FAKULTET U PULI
FACOLTÀ DI FILOSOFIA A POLA

TONI MOSCARDA
LE ILLUSTRAZIONI DI BRUNO MUNARI NELL'OPERA DI GIANNI RODARI

Završni rad
Tesi di laurea triennale

JMBAG / Numero di matricola: 0303097888

Studijski smjer / indirizzo di studio: Talijanski jezik i književnost / Lingua e letteratura italiana

Kolegij / Insegnamento didattico: Dječija književnost / Letteratura per l'infanzia

Znanstveno područje / Area scientifica: Humanističke znanosti / Scienze umanistiche

Znanstveno polje / Campo scientifico: Filologija / Filologia

Znanstvena grana / Indirizzo scientifico: Romanistika / Romanistica

Mentor / Relatore: doc. dr. sc. T. Habrle

Polja, 2024.



IZJAVA O AKADEMSKOJ ČESTITOSTI

Ja, dolje potpisani Toni Moscarda, kandidat za prvostupnika Talijanskog jezika i književnosti ovime izjavljujem da je ovaj Završni rad rezultat isključivo mogega vlastitog rada, da se temelji na mojim istraživanjima te da se oslanja na objavljenu literaturu kao što to pokazuju korištene bilješke i bibliografija. Izjavljujem da niti jedan dio Završnog rada nije napisan na nedozvoljen način, odnosno da je prepisan iz kojega necitiranog rada, te da ikoji dio rada krši bilo čija autorska prava. Izjavljujem, također, da nijedan dio rada nije iskorišten za koji drugi rad pri bilo kojoj drugoj visokoškolskoj, znanstvenoj ili radnoj ustanovi.

Student

Toni Moscarda

U Puli, _____, _____ godine



IZJAVA
o korištenju autorskog djela

Ja, Toni Moscarda dajem odobrenje Sveučilištu Jurja Dobrile u Puli, kao nositelju prava iskorištavanja, da moj završni rad pod nazivom Le illustrazioni di Bruno Munari secondo il lavoro di Gianni Rodari koristi na način da gore navedeno autorsko djelo, kao cjeloviti tekst trajno objavi u javnoj internetskoj bazi Sveučilišne knjižnice Sveučilišta Jurja Dobrile u Puli te kopira u javnu internetsku bazu završnih radova Nacionalne i sveučilišne knjižnice (stavljanje na raspolaganje javnosti), sve u skladu s Zakonom o autorskom pravu i drugim srodnim pravima i dobrom akademskom praksom, a radi promicanja otvorenoga, slobodnoga pristupa znanstvenim informacijama.

Za korištenje autorskog djela na gore navedeni način ne potražujem naknadu.

U Puli, _____ (datum)

Potpis
Toni Moscarda

INDICE

INTRODUZIONE	1
1. ILLUSTRAZIONI PER L'INFANZIA	2
1.1. LIBRI ILLUSTRATI	4
1.2. GLI ALBI ILLUSTRATI	5
1.3. I SILENT BOOK O WORDLESS PICTURE BOOK	6
1.4. LIBRI ILLUSTRATI PER OGNI ETÀ	7
2. LA FUNZIONE DELL'ALBO ILLUSTRATO	10
3. BRUNO MUNARI	11
3.1. METODOLOGIA DI MUNARI.....	13
4. GIANNI RODARI	17
4.1. METODOLOGIA DI GIANNI RODARI	18
5. L'INCORNTRO TRA GIANNI RODARI E BRUNO MUNARI	20
5.1. COLLABORAZIONE TRA GIANNI RODARI E BRUNO MUNARI	20
6. FILASTROCCHIE IN CIELO E IN TERRA	24
7. FAVOLE AL TELEFONO	27
7.1. LE ILLUSTRAZIONI DI BRUNO MUNARI NELL'OPERA DI GIANNI RODARI.....	27
CONCLUSIONE	29
SOMMARIO	30
SAŽETAK	31
SUMMARY	32
BIBLIOGRAFIA	33

INTRODUZIONE

La tesi che segue esplora il connubio tra le illustrazioni di Bruno Munari e il lavoro di Gianni Rodari, due figure di spicco nel panorama culturale italiano del XX secolo. In un contesto in cui la definizione e la comprensione dei libri illustrati sono state a lungo sfuggenti, il lavoro di Munari si distingue per la sua originalità e innovazione nel campo del design e dell'illustrazione. Munari, nato nel 1907 a Milano, ha lasciato un'impronta duratura nel mondo dell'arte visiva attraverso la sua vasta produzione di pitture, sculture e design grafico. Il suo percorso artistico, che ha avuto inizio con il coinvolgimento nel movimento futurista, si è evoluto nel corso degli anni, portandolo a sperimentare con concetti come l'aeropittura e le macchine inutili.

Parallelamente, Gianni Rodari ha fatto la sua marca come uno dei più importanti scrittori per l'infanzia, riuscendo a creare storie coinvolgenti e didatticamente significative. La sua abilità nell'intrecciare narrazioni fantasiose con elementi educativi è diventata un punto di riferimento per la letteratura per ragazzi italiana.

Questa tesi si propone di esaminare come le illustrazioni di Munari siano in sintonia con il lavoro di Rodari, esaminando due opere, *Favole al Telefono* e *Filastrocche in cielo e in terra*, per comprendere come si integrino e si potenzino reciprocamente. Attraverso l'analisi delle opere di entrambi gli artisti, si cercherà di cogliere le connessioni tematiche e concettuali che emergono dalla loro collaborazione implicita nel mondo dei libri per ragazzi.

1. ILLUSTRAZIONI PER L'INFANZIA

La “narrativa illustrata” o “letteratura a colori”, sono i libri contenenti solamente immagini, illustrazioni e poco testo, ma che raccontano una storia. Originariamente era orientato ai bambini dall'età prescolare e scuola elementare. Questo genere, oggi, è diventato è diventato un'area coinvolgente per bambini, adolescenti e anche adulti grazie ad un'evoluzione di grafica e di estetica, ma anche grazie ad una narrativa più complessa.

In Italia, per molto tempo, non vi è stata una chiara uniformità e la stessa tipologia di libri, per essere identificati, veniva chiamata albo illustrato, libro di figure, libro con figure, libro illustrato. Esistevano anche campi come libro cartonato, primo libro, libro gioco, libro giocattolo, libro di animazione, che indicavano il materiale, la struttura e la fascia di età di destinazione. Gli albi illustrati sono stati talvolta confusi con libri con immagini prestampate da completare e colorare.¹

In Italia, l'elenco degli studiosi che si occupano degli aspetti artistici e letterari del libro illustrato è lungo, come, ad esempio, Antonio Faeti², Ermanno Detti³, Pino Boero⁴. Attraverso le loro ricerche e gli articoli e le monografie che hanno pubblicato, hanno ispirato molti altri studi e favorito la nascita di circoli di ricerca e di approfondimento, non solo a livello accademico.

¹ Blezza Picherle S., *Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza; Una narrativa per crescere e formarsi*, QuiEdit, Verona, 2020, p. 195.

² Antonio Faeti è un autore italiano nato a Ravenna nel 1943. È noto soprattutto per la sua produzione letteraria rivolta ai bambini e ai ragazzi. Faeti ha lavorato per molti anni come insegnante e ha trasferito la sua passione per la letteratura nella scrittura per l'infanzia. Tra le sue opere più famose si annoverano *La torre dei fantasmi*, *La palla di gomma* e *Il ragazzo pigro*. Faeti ha ricevuto numerosi riconoscimenti per il suo contributo alla letteratura per ragazzi, dimostrandosi un autore versatile e amato da un vasto pubblico di lettori di tutte le età.

³ Ermanno Detti, nato a Manciano nel 1939, ha dedicato gran parte della sua vita all'insegnamento e alla scrittura per l'infanzia. Oltre ad essere stato un educatore, ha contribuito come autore a numerosi libri per bambini e ha svolto un ruolo importante come animatore della rivista «Il pepe verde», focalizzata sulle letterature per ragazzi. Con la casa editrice Gallucci, ha già pubblicato diverse opere, tra cui *Favole di campagna*, *I viaggi curiosi di Nico e Mina*, e *Storia di Leda e Giovannino senza paura*.

⁴ Pino Boero è docente di Letteratura per l'infanzia e Pedagogia della lettura presso l'Università di Genova. I suoi interessi accademici sono principalmente concentrati sullo sviluppo della letteratura italiana tra l'Ottocento e il Novecento, oltre alla produzione letteraria destinata ai bambini. Tra le sue opere pubblicate, spiccano *Una storia, tante storie. Guida all'opera di Gianni Rodari* (Torino, 1992) e *Letteratura per l'infanzia in 100 film* (con D. Boero, Recco, 2008). Inoltre, ha curato *I cinque libri di Gianni Rodari* (Torino, 1993).

Antonio Faeti, in particolare, è stato un vero e proprio pioniere che ha rivoluzionato la comprensione critica dell'illustrazione e della letteratura per l'infanzia con il suo saggio *Guardare le figure*, pubblicato nel 1972. Il suo lavoro è stato la prima analisi seria e rigorosa non solo del mondo della figura nel suo complesso, ma anche dei mondi culturali, educativi, antropologici e storici che si riflettono nel lavoro degli illustratori. I suoi saggi suscitarono grande entusiasmo e riscossero un grande successo all'epoca. Ricevette persino gli elogi di Italo Calvino⁵ e Gianni Rodari.

Grandi artisti come Italo Calvino, Gianni Rodari e Bruno Munari hanno dato un contributo eccezionale non solo al lavoro critico, ma anche allo sviluppo del libro illustrato e della letteratura per l'infanzia.

In altri Paesi, dove la ricerca teorica in questo campo è ben sviluppata da decenni, la situazione è più chiara e comprensibile, anche dal punto di vista terminologico. Le prime pubblicazioni dedicate ai libri illustrati (nelle regioni anglosassoni, in Francia, Germania e nei Paesi scandinavi) risalgono agli anni Cinquanta e Sessanta, culminando nella pubblicazione di Barbara Bader del 1976 *American Picturebooks from Noah's Ark to the Beast Within*. Da allora, lo studio di questo medium è stato oggetto di ricerche internazionali multidisciplinari e interdisciplinari da parte di importanti studiosi, come Perry Nodelman⁶, Maria Nikolajeva⁷, Silvia Blezza Picherle⁸, in particolare dalla fine degli anni '80 ai primi tre anni del Nuovo Millennio.⁹

⁵ Italo Calvino è stato uno dei più celebri scrittori italiani del XX secolo, nato a Santiago de Las Vegas, Cuba, nel 1923 e deceduto a Siena, Italia, nel 1985. Cresciuto a San Remo, in Italia, Calvino ha studiato letteratura all'Università di Torino, dove è diventato un membro influente del movimento letterario del neorealismo. La sua vasta produzione letteraria spazia dalla narrativa realistica alle sperimentazioni postmoderne. Tra le sue opere più celebri figurano *Il sentiero dei nidi di ragno* (1947), *Il visconte dimezzato* (1952), *Le città invisibili* (1972) e *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (1979). Calvino è noto per la sua prosa fantasiosa, la sua straordinaria capacità di immaginazione e il suo uso innovativo della narrazione. Le sue opere sono spesso caratterizzate da un mix unico di fantastico, filosofia e umorismo, che gli ha guadagnato un vasto pubblico internazionale e numerosi premi letterari.

⁶ Perry Nodelman è un autore e critico letterario canadese, nato nel 1944. È conosciuto soprattutto per i suoi contributi nel campo della letteratura per l'infanzia e della teoria letteraria. Le sue pubblicazioni includono *Words About Pictures: The Narrative Art of Children's Picture Books* (1988), *The Pleasures of Children's Literature* (1992) e *The Hidden Adult: Defining Children's Literature* (2008). Nodelman è considerato una figura di spicco nel campo della critica letteraria e della letteratura per l'infanzia, contribuendo significativamente alla comprensione e all'apprezzamento delle opere destinate ai giovani lettori.

⁷ Maria Nikolajeva è una studiosa e critica letteraria nata in Russia nel 1947. È una figura di spicco nel campo della letteratura per l'infanzia e della teoria letteraria. Tra le sue opere più importanti vi sono *Aesthetic Approaches to Children's Literature: An Introduction* (2005) e *Children's Literature Comes of Age: Toward a New Aesthetic* (1996). Nikolajeva ha contribuito in modo significativo alla

1.1. Libri illustrati

Nei libri illustrati il testo preesiste e non ha bisogno della parte iconografica per essere compreso, perché è già completo di per sé, ma dà un importante contributo interpretativo alla narrazione, anche se è subordinato alla parte verbale. Un'immagine diventa "illustrazione" quando è accostata a un testo più o meno lungo. Ha lo scopo di sollecitare la cosa raffigurata, di distinguerla. In un buon libro illustrato, dove il testo sta in piedi da solo e non ha bisogno di illustrazioni per essere compreso, l'illustrazione non svolge la funzione di decorazione o abbellimento, né si riduce a una semplice trascrizione iconica della storia.¹⁰

L'illustrazione ha invece una funzione interpretativa, in quanto trasmette sensazioni, emozioni e sentimenti che raramente sono suggeriti dal testo. In alcuni casi, gli autori si spingono oltre, andando oltre il testo e raccontando simbolicamente una storia quasi parallela. L'illustratore Roberto Innocenti¹¹ afferma:

*"Poiché qualunque cosa scritta è di per sé compiuta, io so d'essere superfluo e racconto una storia parallela prendendo a pretesto il racconto fatto, intrecciando parentele con esso, ma quasi mai troppo prossime"*¹²

A partire dagli anni '80, ha preso forma un secondo tipo di libro illustrato. Il testo verbale non viene prima dell'iconografia, ma vengono concepiti contemporaneamente.

comprensione critica della letteratura per l'infanzia, analizzando le sue complessità e il suo ruolo nella formazione dei lettori giovani.

⁸ Pedagogista ed ex ricercatrice presso l'Università di Verona, Silvia Blezza Picherle è attualmente docente a contratto. Il suo insegnamento si è concentrato principalmente su Letteratura per l'infanzia e Pedagogia della lettura. La sua produzione scientifica comprende volumi monografici, saggi e articoli caratterizzati da un approccio di ricerca pluri e interdisciplinare. Ha ideato, diretto e successivamente coordinato scientificamente un Corso di Aggiornamento Professionale universitario. Da anni, conduce ricerca qualitativa sul campo tramite la Ricerca-Azione, mirando a formare lettori motivati, critici e competenti. Ha sviluppato il metodo della lettura espressivo-letteraria sia a livello teorico che pratico, conducendo laboratori e workshop per diffondere le sue conoscenze e competenze.

⁹ Blezza Picherle S., *Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza; Una narrativa per crescere e formarsi*, QuiEdit, Verona, 2020, pp. 195 – 196.

¹⁰ Blezza Picherle S., *Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza; Una narrativa per crescere e formarsi*, QuiEdit, Verona, 2020 p.196.

¹¹ Roberto Innocenti è un illustratore italiano nato nel 1940 a Bagno a Ripoli, vicino a Firenze. Si è dedicato all'illustrazione per libri per bambini e ragazzi, diventando uno dei più acclamati e apprezzati illustratori italiani e internazionali. La sua tecnica dettagliata e l'attenzione ai particolari lo distinguono, e molte delle sue opere sono caratterizzate da atmosfere suggestive e incantevoli. Innocenti è noto per le sue collaborazioni con autori di fama mondiale e per il suo stile unico che combina realismo e fantasia. Alcuni dei suoi libri più celebri includono *Rose Blanche* e *La lettera di Papà Natale*.

¹² *Op. cit.* p. 196.

In questi libri illustrati, infatti, la parte verbale, soprattutto quella lunga, è più dominante di quella simbolica nel raccontare la storia, tanto da essere quasi autonoma nella comprensione di ciò che viene detto nella costruzione del significato.¹³

1.2. Gli albi illustrati

Negli albi illustrati il significato del racconto viene creato e trasmesso attraverso l'interazione di parole, immagini e design¹⁴.

Nel 1974 Bruno Munari scrisse un articolo per la rivista di architettura «*Domus*» dal titolo *Proposta di una scuola di design a partire dall'asilo*, sottolineando quanto sia importante per l'umanità esplorare il significato di «design», ovvero progettare fin dalle prime fasi della vita.

L'obiettivo del corso è fornire esempi pratici di come utilizzare il graphic design e la comunicazione visiva in generale per sviluppare idee progettate per e con i bambini. Un altro aspetto chiave del corso è la discussione sull'importanza dell'alfabetizzazione visiva fin dalla più tenera età. Poiché oggi tutti noi utilizziamo la comunicazione visiva più di quella verbale o scritta, è molto importante saper usare i suoi elementi di base in modo consapevole e appropriato.¹⁵

Consapevolmente e in modo appropriato. In un albo illustrato, le parti linguistiche e iconografiche formano un insieme indivisibile attraverso un costante gioco di rimandi e allusioni, con entrambi i mezzi espressivi che godono di una propria autonomia narrativa. La lettura di un albo illustrato è un atto complesso, perché implica una serie di passaggi dal testo all'immagine o viceversa, e attiva sofisticati processi cognitivi, indipendentemente dall'età. Il rapporto tra testo e immagini varia di volta in volta.

¹³ Blezza Picherle S., Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza; Una narrativa per crescere e formarsi, QuiEdit, Verona, 2020, p.197.

¹⁴ Nel contesto dell'illustrazione per l'infanzia, la parola *design* si riferisce alla progettazione e alla creazione di immagini che accompagnano e arricchiscono il testo di libri destinati ai bambini. Il design illustrativo per l'infanzia comprende una serie di elementi, tra cui lo stile artistico, la scelta dei colori, la composizione delle immagini e la loro relazione con il testo.

¹⁵ <https://francescabiavardi.it/cose-un-albo-illustrato/> (Consultato: 10/09/2024)

In alcuni albi illustrati la parte verbale consiste solo in poche parole o frasi, in altri, invece, il testo è molto importante e mantiene un rapporto di “simbiosi” con le immagini. La scarsità del testo non cambia la complessità dell’esperienza di lettura.

Al contrario, in alcuni casi, la presenza di un testo rende il lettore più disposto a scoprire ciò che non è detto e sottinteso, che si nasconde proprio nell’interazione specifica tra linguaggio, illustrazione e design. Alcuni studiosi hanno proposto varie classificazioni per gli albi illustrati, ad esempio in base al formato, al tipo di interazione tra testo e illustrazione e al design, al contenuto, alla struttura, ecc.¹⁶

1.3. I silent book o wordless picture book

La terza categoria sono i silent book, che raccontano una storia solo attraverso le immagini e disegni, con il titolo, se presente, come unico elemento testuale. Alcuni studiosi come Maria Nikolajeva ritengono che questa categoria sia più appropriatamente inclusa nella categoria dei libri illustrati, in quanto presenta un unico elemento testuale, ovvero il titolo. Recentemente, il nome commerciale «silent book» è stato ampiamente utilizzato per riferirsi a questi libri illustrati, ma è fuorviante e inappropriato poiché creano e strutturano narrazioni simboliche attraverso le quali comunicano azioni, eventi, pensieri, emozioni, sentimenti, stili di vita e valori.

Tuttavia, molte di queste cose apparentemente semplici diventano molto complesse, poiché il lettore deve possedere notevoli capacità cognitive, linguistiche, logiche e narrative per comprenderne il significato.¹⁷

Infine, i libri illustrati e i silent book non sono «generi», come talvolta viene descritto, ma «media» che veicolano diversi tipi di narrazione. Nei libri illustrati, ad esempio, possiamo trovare molti temi, come storie comiche, storie educative, storie biografiche o autobiografiche, storie d’avventura, ma anche storie poliziesche.¹⁸

¹⁶ Blezza Picherle S., *Letteratura per l’infanzia e l’adolescenza; Una narrativa per crescere e formarsi*, QuiEdit, Verona, 2020, pp. 197 – 198.

¹⁷ Barsotti, S., *L’albo illustrato un crocevia di linguaggi*, Open Journal Per La Formazione in Rete, 2015

¹⁸ Blezza Picherle S., *Letteratura per l’infanzia e l’adolescenza; Una narrativa per crescere e formarsi*, QuiEdit, Verona, 2020, pp. 198 – 199.

1.4. Libri illustrati per ogni età

In Italia, come accade da decenni, i libri illustrati sono oggi riconosciuti come libri letti da bambini, adolescenti e adulti, specialmente se l'opera è altamente e artistica e, condensa in poche pagine di immagini una storia complessa e molto significativa. La differenza sta nel modo in cui l'argomento viene trattato ed espresso con parole e disegni.

Guardando gli albi illustrati pubblicati a partire dalla metà degli anni '80, nonostante siano rivolti ai bambini di età prescolare, ci sono titoli per ogni fascia di età, come quelli che trattano il senso della vita e della morte.

Ad esempio, *Il lupo rosso* di Friedrich Karl Wächter¹⁹, tratta il significato della vita e della morte. Il cagnolino forte e astuto è destinato a vivere una vita diversa dai suoi amici. Viene sottoposto a dure prove, ma è riscaldato dall'amore di una giovane ragazza, Olga. Finché la morte arriva e porta la libertà e la consapevolezza di aver vissuto una vita perfetta.²⁰

Il senso della vita lo possiamo vedere nell'albo illustrato *Liberi come l'aria* di Carl Norac²¹ ed Eric Battut²², che parla della storia di un cavallo blu di nome Pablo che sogna solo di essere libero come l'aria. Essendo trattato come cavallo da carrozza, cavallo da tiro e anche come cavallo da guerra, Pablo non si arrende e continua a sognare la libertà come gli ha insegnato la madre.

¹⁹ Friedrich Karl Wächter è stato un illustratore e scrittore tedesco, nato nel 1937 e deceduto nel 2003. Conosciuto per il suo lavoro nel campo della letteratura per l'infanzia, Wächter ha raggiunto fama internazionale grazie alle sue vivaci e spesso umoristiche illustrazioni. Le sue illustrazioni si distinguono per il loro tratto semplice ma espressivo, capaci di catturare l'attenzione dei giovani lettori e di trasmettere emozioni e atmosfere uniche. La sua opera più celebre è *Oh, wie schön ist Panama* (*Oh, quanto è bello Panama*), scritta da Janosch.

²⁰ Blezza Picherle S., *Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza; Una narrativa per crescere e formarsi*, QuiEdit, Verona, 2020, pp. 199 – 200.

²¹ Carl Norac è un noto autore belga di libri per bambini e poeti, nato nel 1960. Norac ha scritto numerosi libri per bambini, spesso caratterizzati da un linguaggio poetico e da temi delicati che affrontano questioni universali come l'amicizia, l'amore e la famiglia. Tra i suoi libri più famosi ci sono "I baci del mattino", "Il più bel regalo", "L'albero dei sogni" e "Il pianeta blu". La sua scrittura è apprezzata per la sua capacità di catturare l'immaginazione dei giovani lettori e di trasmettere messaggi positivi e ispiratori.

²² Eric Battut è un autore e illustratore francese nato nel 1968. Le opere di Battut si distinguono per lo stile semplice ed elegante, caratterizzato da colori vivaci e tratti distintivi. Ha scritto e illustrato numerosi libri per bambini, molti dei quali hanno ricevuto premi e riconoscimenti internazionali. Tra le sue opere più celebri si annoverano *Les mots doux*, *Le loup*, e *Le roi des oiseaux*. Le sue illustrazioni sono amate per la loro capacità di trasmettere emozioni e stimolare l'immaginazione dei giovani lettori.

Un piccolo "ragazzo gentile che parla ai cavalli"²³, gli offre una meravigliosa via di fuga per porre fine alla sua vita di schiavitù.²⁴

Ancora oggi, quando guardiamo i cataloghi e gli albi, ci viene in mente che i titoli destinati ai più piccoli siano in realtà rivolta agli adolescenti o agli adulti, perché gli artisti più importanti creano libri squisitamente illustrati che soddisfano i gusti sensibili degli adulti con opere dai molteplici significati che toccano il lato cattivo della natura umana, come i mali della guerra.²⁵

Prendiamo come esempio *Rosa Bianca* di Roberto Innocenti, un libro splendidamente illustrato che aiuta ad affrontare il male della guerra e il lato demoniaco dell'umanità. La brutalità dell'Olocausto è resa ancora più evidente dal contrasto tra il testo grezzo ed essenziale e le illustrazioni riccamente dettagliate. È quindi un libro per tutte le età a causa della sua intrinseca complessità, ma i lettori capiranno il significato più o meno profondo del libro a seconda della sua esperienza.

Allo stesso tempo, si è assistito a una proliferazione di libri e albi illustrati consapevolmente pensati e scritti per gli adulti. Questo apre nuove e interessanti vie di lettura che rendono i libri e la lettura più accessibili ai giovani e agli adulti di oggi, soprattutto ai lettori ai lettori audiovisivi e multimediali. Questi libri illustrati aiuteranno a scoprire piaceri di lettura "alternativi", in cui possono muoversi avanti e indietro tra parole e immagini e per creare le proprie storie.

Tra le opere pubblicate possiamo ricordare *L'approdo* di Shaun Tan²⁶ e *Ciaala* o tutte le opere di Jimmy Liao²⁷ e le illustrazioni dell'artista svizzera Emmanuelle Houdart^{28, 29}

²³ <https://www.alaskalibreria.it/prodotto/libero-come-laria/> (Consultato: 31/08/2024)

²⁴ *Ibidem*.

²⁵ Hamelin, *Ad occhi aperti. Leggere l'albo illustrato*, Donzelli editore, Roma, 2012, p. 200

²⁶ Shaun Tan è un acclamato autore e illustratore australiano nato nel 1974. Ha studiato arte presso l'Università di Melbourne, dove ha sviluppato il suo stile unico e distintivo nell'illustrazione. Le opere di Tan sono caratterizzate da mondi fantastici, atmosfere oniriche e personaggi straordinari. Ha scritto e illustrato numerosi libri per bambini e ragazzi, oltre ad aver lavorato anche nel campo del fumetto e dell'animazione.

²⁷ Jimmy Liao è un celebre autore e illustratore taiwanese nato nel 1958. Dopo aver lavorato come pubblicitario, si è dedicato alla creazione di libri per bambini e ragazzi, nonché a opere per adulti. Le opere di Liao sono caratterizzate da un tratto distintivo e da una sensibilità poetica, affrontando temi come l'amicizia, la solitudine, e il potere dell'immaginazione. Molte delle sue storie sono ispirate alle sue esperienze personali e riflettono il mondo contemporaneo con ironia e profondità.

²⁸ Emmanuelle Houdart è un'artista e illustratrice svizzera nata nel 1967. Le opere di Houdart si distinguono per uno stile artistico unico e raffinato, caratterizzato da una combinazione di tecniche

Nell'albo *L'approdo* di Shaun Tan si racconta la storia di un immigrato narrata con immagini e senza parole che sembrano venire da un tempo dimenticato. Alla ricerca di un futuro migliore, un uomo parte attraverso un vasto oceano verso una terra sconosciuta, lasciando moglie e figli in una città povera. Alla fine del suo viaggio, si ritrova in una città assurda, alle prese con usanze incomprensibili, una lingua indecifrabile, animali incredibili e strani oggetti volanti.

Con solo una valigia e pochi spiccioli in tasca, l'immigrato deve trovare un posto dove stare, qualcosa da mangiare e un lavoro retribuito. Viene aiutato da gentili sconosciuti, ognuno dei quali ha una storia da raccontare. Una storia di lotta e sopravvivenza in un mondo incomprensibile di violenza, confusione e speranza.

come il disegno, la pittura e il collage. Ha illustrato numerosi libri per bambini, collaborando con autori di fama internazionale. Nel campo dell'illustrazione per l'infanzia ed è considerata una delle artiste più originali e talentuose nel suo campo.

²⁹ Blezza Picherle S., *Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza; Una narrativa per crescere e formarsi*, QuiEdit, Verona, 2020, p. 200.

2. LA FUNZIONE DELL'ALBO ILLUSTRATO

Il libro illustrato ha una doppia vita: da un lato è un oggetto tangibile, da toccare e sfogliare, mentre dall'altro racchiude infinite possibilità di interpretazione tra le sue pagine. Questo tipo di lettura coinvolge non solo la vista, ma tutti e cinque i sensi: quindi, nonostante contenga poche parole e figure molto chiare, la sua fruizione non è così semplice come potrebbe sembrare.

L'albo è innanzitutto un oggetto da esplorare con tutti i sensi disponibili; la sua forma e i materiali già comunicano qualcosa sul contenuto che sta per essere scoperto.

Aprire il libro, sfogliarlo e girare le pagine sono azioni che bambini e adulti compiono insieme durante la lettura. Il passaggio da una doppia pagina all'altra suscita domande nel bambino, lo invita a osservare alcuni dettagli piuttosto che altri. Voltare pagina diventa così una relazione silenziosa tra immagini e parole, tra ciò che è successo prima e ciò che accadrà dopo, stimolando l'interazione tra il libro e il lettore.

Questo atto si lega strettamente alla componente ritmica dell'albo, che è il risultato della combinazione di grafica, formato, immagine e parola. La testualità dell'albo illustrato diventa un luogo dove segni verbali e non verbali si relazionano in modo silenzioso, consentendo al lettore di inserire pause significative per comprendere il racconto.³⁰

³⁰ https://thesis.unipd.it/retrieve/bebc16f6-34a6-427b-94df-2923e85284fa/Merlin_Angela.pdf
(Consultato il 25 gennaio 2024).

3. BRUNO MUNARI

Bruno Munari nasce nel 1907 a Milano. È stato un pittore, scultore e designer grafico, una delle figure più indipendenti e influenti nella storia del design italiano, ma anche mondiale. Passa l'infanzia a Polesine, nel Veneto meridionale.

Nel 1926 torna a Milano e presto entra a far parte del gruppo di artisti del secondo futurismo, insieme a Filippo Tommaso Marinetti, Enrico Prampolini, Gino Severini e Aligi Sassu. Nel 1929 contribuisce alla fondazione del Gruppo Lombardo Radiofuturista, esplorando l'aeropittura. Un anno dopo fonda, assieme a Riccardo Castagnedi, lo studio grafico R+M. In quel periodo dà vita a *La Macchina Aerea* e inizia il lavoro sulle *Macchine Inutili*, che finirà nel 1933.

Quest'opera è la prima e più complessa espressione poetica di Bruno Munari, composizioni aeree di elementi luminosi con diversi gradi di cinetica, che avvicinano la macchina all'impraticabile e l'arte alla pratica, che verrà pubblicata appena nove anni dopo, nel 1942, Einaudi Editori.

Nel 1939 viene assunto da Mondadori come Art director di «Grazia»³¹ e «Il Tempo»³². Bruno Munari diventa collaboratore grafico della casa editrice di Milano, Einaudi Editori per ben quarant'anni. Come direttore creativo di «Domus»³³ dal 1943 e 1944, promuove il discorso della ristrutturazione e dell'innovazione nella comunicazione visiva con la sua grafica anti-rigoristica ed eclettica in un periodo difficile, dove pubblica il suo libro *Fotocronache*. Nel 1948, con Atanasio Soldati, Gillo Dorfles, Gianni Monnet e altri, fonda il MAC, ovvero il Movimento per l'arte concreta³⁴.

³¹ Grazia è un settimanale femminile italiano fondato nel 1938. Fondata dalla Mondadori, dal 2023 è pubblicata dal gruppo francese Reworld Media.

³² Il Quotidiano politico indipendente, fondato a Roma nel 1944 da Renato Angiolillo e Leonida Repaci (che ne uscì dopo pochi mesi). Di orientamento conservatore, fu diretto dallo stesso Angiolillo fino al 1973.

³³ Domus è una rivista di architettura e design, fondata dall'architetto Gio Ponti e dal padre barnabita Giovanni Semeria nel 1928. Edita da Editoriale Domus ha cadenza mensile, 11 numeri all'anno.

³⁴ Il Movimento per l'arte concreta è un movimento artistico fondato a Milano nel 1948 da Atanasio Soldati, Gillo Dorfles, Bruno Munari, Gianni Monnet, Augusto Garau, Ettore Sottsass, promosso da Albino Galvano, con il fine di dare impulso all'arte non figurativa, ed in particolare ad un tipo di astrattismo libero da ogni imitazione e riferimento con il mondo esterno, di orientamento prevalentemente geometrico.

Negli anni '50, Munari prosegue con una serie di sculture "concavo-convesse", dipinti "positivo-negativi", modelli tridimensionali sperimentali (composizioni su quadrati, sculture itineranti, strutture permanenti).³⁵



Modello "concavo-convesse"

Negli anni '60 inizia la sua collaborazione con l'insegnante Gianni Rodari. Nel 1977 Bruno Munari scrive un testo dedicato al tema della fantasia. Negli anni '80 e '90 prosegue nell'esplorazione creativa con gli *Olii su tela*, le sculture *Filipesi* del 1981, i *Rotori* del 1989 e le sculture *Alta Tensione* del 1990-91 e alcune installazioni pubbliche di grandi dimensioni tra il 1992 ed il 1996. Negli anni successivi si dedica alla ricerca cinematografica e agli esperimenti xerografici. Bruno Munari muore a Milano il 29 settembre del 1998.³⁶

Alcuni suoi colleghi lo hanno descritto:

"Nella seconda metà del nostro secolo Munari ha un'influenza pressoché analoga a quella di Marcel Duchamp³⁷. Come quest'ultimo, anche l'artista milanese ha esaltato l'importanza dell'oggetto trovato (basti pensare alle pietre dell'isola d'Elba o all'uso magistrale delle carte) e, non a caso, la sua influenza è rintracciabile in alcune forme dell'arte di oggi che non sono legate alla pittura e alla scultura tradizionali ma, semmai, all'installazione e all'uso dell'oggetto." (Gillo Dorfles³⁸, 1999)³⁹

³⁵ <https://www.futurismo.org/bruno-munari/> (Consultato: 15/06/2024).

³⁶ https://www.munart.org/doc/bruno-munari_biographical_notes_ita.pdf (Consultato: 7/06/2024).

³⁷ Marcel Duchamp è stato uno degli artisti più influenti del XX secolo. È celebre per aver esposto a una mostra, nel 1917, un orinatoio in ceramica bianca, con firma e data e per aver disegnato baffi su una riproduzione della Gioconda di Leonardo. Con queste provocazioni ha voluto affermare che un'idea sorprendente può essere considerata un'opera d'arte.

³⁸ Grillo Dorfles (Trieste 1910 - Milano 2018) è una personalità tra le più poliedriche del panorama artistico-culturale contemporaneo, dopo una fertile fase di sperimentazione in campo artistico si è dedicato agli studi di estetica e alla critica d'arte, interessandosi al problema dell'avanguardia, al rapporto fra arte e industria e al fenomeno del gusto nella civiltà contemporanea.

Bruno Munari ha influenzato molto l'importanza dell'oggetto trovato in Italia. Ha introdotto una nuova forma d'arte, creava l'arte con degli oggetti e cose che si usano ogni giorno. Munari sapeva prendere un pezzo di frutto, lo immergeva nei colori e da lì creava delle copertine per albi illustrati.

Giulio Einaudi, fondatore della celebre casa editrice, omaggia Bruno Munari descrivendone il genio creativo e l'approccio inimitabile alla grafica editoriale.

"Lo ricordo in centinaia di riunioni. Lui arrivava e noi gli avevamo già preparato una pila di libri da copertinare: con un'inventiva fulminea riusciva a dare immediata rispondenza formale ai contenuti. Sceglieva i caratteri, i colori, le immagini. Aveva dei circuiti mentali rapidissimi che si coagulavano nelle mani. Le sue mani agivano, creavano come in un film accelerato; sembrava che pensasse con le mani e che il pensiero diventasse realizzazione in tempo reale. Munari ha inventato un'identità grafica che è rimasta nel tempo e che ha reso inconfondibili i nostri libri. Ma Munari non era un artista solo nella grafica editoriale: gli oggetti fantastici che sapeva inventare sono diventati delle bellissime opere d'arte e alcuni suoi multipli sono fra le cose più preziose che conservo." ⁴⁰(Giulio Einaudi 1998)

In questa citazione, Einaudi racconta il genio creativo di Munari, capace di trasformare rapidamente i libri in opere visive, dando vita a un'identità grafica unica e senza tempo. Munari ha lavorato per lunghissimo tempo per Einaudi Editore. Giulio Einaudi ha potuto conoscere Bruno Munari in modo professionale e quindi ha potuto descriverlo in modo molto chiaro.

3.1. Metodologia di Munari

Bruno Munari afferma che "la tecnica si può insegnare [...] non l'arte. L'arte c'è o non c'è".⁴¹ Con questa frase, Munari distingue tra competenze tecniche e il talento artistico innato. Per lui, l'insegnamento può fornire gli strumenti pratici necessari alla creazione, ma l'espressione artistica autentica è una qualità che non può essere trasmessa attraverso la didattica. Questo concetto riflette il suo approccio

³⁹ <https://www.munart.org/index.php?p=28> (Consultato: 8/9/2023).

⁴⁰ *Ibidem*.

⁴¹ Munari B., Design e comunicazione visiva, Laterza, 1968, p. 9.

metodologico: dare importanza alla tecnica per liberare la creatività individuale, ma senza forzare un'estetica predefinita o una visione unica dell'arte.

Alcune delle sue opere hanno contribuito a rivoluzionare la concezione di libro illustrato e a rendere la lettura un atto comunicativo sofisticato, multilivellare, aperto all'interpretazione sincretica dei diversi linguaggi narrativi, e se le sperimentazioni di iconismo linguistico rivolte ai bambini hanno inaugurato una poesia da leggere come un disegno, che procede essa stessa per immagini.

Il linguaggio di Bruno Munari è sempre teso, chiaro, elegante e divertente e rende bene il metodo progettuale che è anche stile di pensiero e modo di conoscenza. Le quarte di copertina scritte da Munari diventano brevissimi saggi di critica alla letteratura per l'infanzia che vogliono comunicare ai lettori criteri di scelta e di lettura.

Le Macchine di Bruno Munari rappresentano un catalogo ironico e giocoso che catturano lo spirito del secondo futurismo attraverso invenzioni come *Gli agitatori di code per cani pigri* e *La macchina per addomesticare le sveglie*⁴².

La metodologia di Bruno Munari si concentra sull'osservazione, la sperimentazione, la semplicità e l'interdisciplinarietà con l'obiettivo di promuovere la creatività e la comunicazione efficace attraverso il design, l'arte e l'educazione.

- **Osservazione:** Munari credeva che un'attenta osservazione dell'ambiente circostante fosse importante per l'ispirazione creativa. Incoraggiava gli artisti a osservare attentamente gli oggetti quotidiani per scoprire dettagli nascosti e prospettive diverse.
- **Sperimentazione:** Munari credeva nell'importanza di sperimentare materiali, forme e processi creativi. Incoraggiava gli artisti a esplorare nuovi approcci e ad andare oltre le convenzioni per trovare soluzioni creative.

⁴² <https://corsi.unibo.it/magistrale/artivisive/le-macchine-di-bruno-munari> (Consultato: 31/08/2024).

- **Semplificatà:** Munari sosteneva la semplificazione. Alla ricerca dell'essenza di ciò che cercava di trasmettere, cercava di semplificare le forme e le idee ogni volta che era possibile. Questa semplicità si è spesso manifestata nel suo lavoro di design grafico e industriale.
- **Interdisciplinarietà:** Munari non si è mai limitato a un solo campo. Ha lavorato in diversi campi, dalla grafica alle arti visive, dalla pedagogia all'editoria per bambini. Questa diversità gli ha permesso di affrontare i temi creativi da diverse angolazioni.⁴³

Bruno Munari afferma che comprendere come una cosa possa trasformarsi in un'altra rappresenta una conoscenza basata sulla mutazione, considerata l'unica costante della realtà.⁴⁴ Questa idea è centrale nel suo approccio alla fantasia e creatività, in particolare nei bambini. Abituare i più piccoli alla possibilità che le cose mutino li aiuta a sviluppare una mentalità flessibile e aperta.⁴⁵

Questo concetto è essenziale nel metodo di lavoro di Munari, che promuove un'educazione alla creatività dinamica. La mutazione diventa un modo per vedere il mondo in evoluzione continua, stimolando soluzioni innovative e non convenzionali.

⁴³ https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-031-59644-5_13 (Consultato 20/06/2024).

⁴⁴ Munari B., *Fantasia*, Laterza, Bari, 1977, p. 203.

⁴⁵ Munari B., *Fantasia*, Laterza, Bari, 1977, p. 36.

Nel libro *Design as Art* lo stesso Munari afferma:

“Gli artisti di oggi sono impegnati a cercare qualcosa che possa nuovamente interessare le persone, distratte da una moltitudine di stimoli visivi che richiedono la loro attenzione. In una mostra d'arte contemporanea, si possono vedere oggetti semplici ma enormi che riempiono l'intera stanza, alcuni statici, altri cinetici. Materiali vari come acciaio inossidabile, plastica laminata e rottami metallici si combinano con animali vivi. L'artista vuole a tutti i costi coinvolgere lo spettatore e vendere le sue opere come prodotti commerciali, privandole del loro mistero e a prezzi accessibili.”⁴⁶

L'affermazione di Bruno Munari riflette una critica all'arte contemporanea, evidenziando come gli artisti cerchino continuamente di catturare l'attenzione di un pubblico sommerso da stimoli visivi. Le opere descritte sono grandi, spesso realizzate con materiali inusuali, e si sforzano di essere interattive, coinvolgendo lo spettatore.

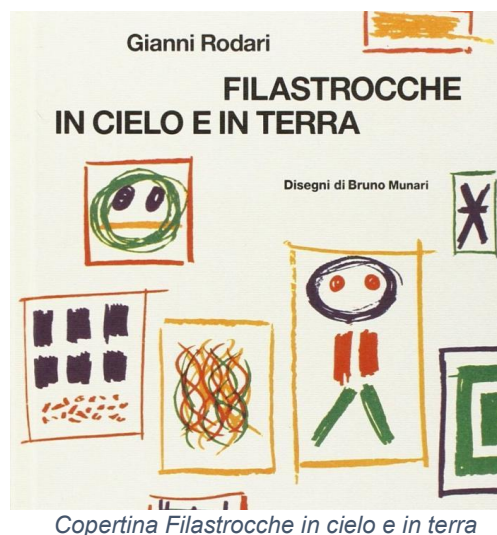
⁴⁶ Munari B, *Design as Art*, Penguin Books, London, 2008, p. 13.

4. GIANNI RODARI

Gianni Rodari nasce il 23 ottobre del 1920 a Omegna. Nel 1936 pubblica otto racconti sul settimanale cattolico «L'azione giovanile» e inizia a collaborare con il «Luce» diretto da monsignor Sonzini. Nel 1937 inizia un periodo di grandi cambiamenti: a marzo si dimette da presidente dei «Giovani Gavilatesi» dell'Azione Cattolica e da quel momento il suo rapporto con i giovani si fa più lasco. Durante la primavera e l'estate si dedica agli studi e, a 17 anni, ottiene il diploma di insegnante.

Nel 1941 vince un concorso per l'insegnamento e inizia ad insegnare come supplente a Uboldo. Nel dopoguerra viene chiamato alla redazione del giornale «Ordine Nuovo» e nel 1947 inizia a lavorare all'Unità di Milano, prima come cronista e poi come capocronista e inviato speciale. Mentre lavora come giornalista, inizia a scrivere storie per bambini. In quel periodo pubblica il *Libro delle filastrocche* (1950) ed il romanzo *Cipollino* (1951).

Nel 1960 inizia a pubblicare sotto Einaudi e a collaborare con l'illustratore Bruno Munari, la cui fama si diffonde in tutta Italia. Il primo libro pubblicato dalla Einaudi è *Filastrocche in cielo e in terra* del 1959. Dal 1966 al 1969 Rodari non pubblica alcun libro e si concentra sul lavoro con i bambini.⁴⁷



⁴⁷ <https://library.weschool.com/lezione/gianni-rodari-vita-opere-grammatica-della-fantasia-18808.html> (Consultato il 10 settembre 2024)

Nel 1970 ottiene un riconoscimento internazionale vincendo il premio Hans Christian Andersen, il più importante concorso internazionale di letteratura per ragazzi. Nello stesso anno riprende a pubblicare con Einaudi e Editori Riuniti, ma la sua formidabile creatività non sembra funzionare a pieno ritmo. Nel 1979 inizia ad avere problemi al sistema circolatorio. Gianni Rodari muore il 14 aprile 1980 dopo un'operazione.⁴⁸

Tra le opere più importanti ed illustrate da Bruno Munari possiamo trovare:

- *Le avventure di Cipollino (1951);*
- *Gelsomino nel paese dei bugiardi (1958);*
- *Filastrocche in cielo e in terra (1960);*
- *Favole al telefono (1962);*
- *Il pianeta degli alberi di Natale (1962);*
- *Il libro degli errori (1964);*
- *La torta in cielo (1966);*
- *C'era due volte il barone Lamberto (1978);*
- *Il gioco dei quattro cantoni (1981);*
- *Il Mago di Natale (1995);*
- *I cinque libri. Storie fantastiche, favole, filastrocche (1997);*

4.1. Metodologia di Gianni Rodari

Gianni Rodari è considerato uno degli scrittori italiani più creativi del XX secolo. Tutte le sue opere sono guidate da un gusto spiccato per l'insolito, per le cose che vanno contro corrente, per quelle cose che sono lontane dall'ovvio e dall'ordinario.

Per Rodari, ogni cosa è una creatura con una personalità e molti desideri da soddisfare. Il suo modo di descrivere la realtà è originale ed esagerato, ma soprattutto pieno di fiducia in un mondo migliore. Le sue opere sono scritte a un ritmo

⁴⁸ https://www.treccani.it/enciclopedia/gianni-rodari_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/
(Consultato il 25 settembre 2023).

vertiginoso, quasi senza sosta e invita il lettore a cercare la propria strada, nonostante le difficoltà, senza cedere alle facili lusinghe della standardizzazione.

Gianni Rodari scrive storie che possono, anzi devono, essere messe insieme, decostruite e costruite come in un gioco. La sua scelta di scrivere per i bambini, il suo coraggio nello sviluppare un pubblico di lettori tra le classi più povere e, soprattutto, l'uso di giornali come l'«Unità», il giornale ufficiale del Partito Comunista, come canale di comunicazione con i suoi giovani lettori, furono rivoluzionari.⁴⁹

Scrivere filastrocche e storie per il pubblico principale, i bambini delle famiglie operaie e contadine, richiedeva anche scelte linguistiche e stilistiche. Bisognava abbandonare l'italiano sdolcinato, astratto e artificiale che la tradizione della letteratura per l'infanzia aveva imposto per quasi un secolo.⁵⁰

Alcune opere di Rodari sono adatte agli studenti della scuola secondaria. Ad esempio, *Novelle fatte a macchina*, che appare piuttosto complesso, richiede, oltre alle rispettive capacità di comprensione del testo, un'accorta capacità di lettura, poiché lo scrittore si prende gioco dei falsi miti e delle assurdità del nostro tempo, utilizzando formule e termini in uso oggi.

Allo stesso modo, un piccolo gioiello di storia, come il romanzo *C'era due volte il barone Lamberto* (1978), può essere letto solo alla luce di certi gusti letterari già abbastanza formati. Il motivo del ritorno dell'adulto all'infanzia ha origini classiche, ha un importante precedente contemporaneo nella *Storia di Pipino nato vecchio e morto bambino* (1911) di Giulio Gianelli, e soprattutto è una sorta di testamento rodariano, un invito a costruire la propria storia con autonomia e intelligenza, senza paura della parola "fine".⁵¹

⁴⁹ <https://www.illibraio.it/news/saggistica/munari-rodari-1388436/> (Consultato: 20/06/2024).

⁵⁰ Terrusi M., *Albi illustrati. Leggere, guardare, nominare il mondo nei libri per l'infanzia*, Carocci editore, Roma, 2012, p. 326.

⁵¹ <https://www.arsdiapason.it/rodari-e-munari-immaginazione-e-creativita/> (Consultato: 20/06/2024).

5. L'INCORNTRO TRA GIANNI RODARI E BRUNO MUNARI

Anche se sono molti gli incontri e le erosioni artistiche nello stile di lavoro di Gianni Rodari, il contributo di Bruno Munari è stato uno dei contributi più significativi nel lavoro di Rodari. L'incontro tra Munari e Rodari nasce da un'intuizione di Giulio Einaudi e il primo risultato della loro collaborazione è *Filastrocche in cielo e in terra*, pubblicato nel 1960.

All'epoca Munari era un consulente grafico che si recava ogni quindici giorni alla casa editrice di Torino. Rodari, invece, risiedeva a Roma e la maggior parte delle comunicazioni tra i due avveniva per lettera o per telefono. Munari ottenne la piena autorizzazione per questo nuovo progetto e la proposta che ne derivò fu davvero straordinaria per un libro per bambini in quell'epoca. Nulla di simile era mai stato fatto prima, lo stile era strano.

Il professore Antonio Feti racconta che quando iniziò a consigliare i libri di Rodari ai suoi studenti, fu accolto con sorpresa e scetticismo da genitori e colleghi che criticavano gli "scarabocchi" di Munari piuttosto che la sua scrittura.⁵²

5.1. Collaborazione tra Gianni Rodari e Bruno Munari

Bruno Munari e Gianni Rodari erano attenti al mondo dell'infanzia e alla necessità di offrire ai lettori un modo nuovo e diverso di vedere attraverso le parole e le immagini. Nell'illustrare i testi di Rodari, egli enfatizza gli aspetti illusori piuttosto che quelli puramente descrittivi dell'azione e delle dinamiche narrative che ne derivano, soprattutto creando disorientamento e situazioni illusorie.

Filastrocche in cielo e in terra, ad esempio, dimostra la capacità di Munari di giocare con una serie di simboli cromatici che, in modo sottile ma intenso, diventano costantemente punti di disorientamento e punti di trama ed echi verbali.⁵³

⁵² <https://www.illibraio.it/news/saggistica/munari-rodari-1388436/> (Consultato il 25 novembre 2023).

⁵³ <https://www.tribune.com/professioni-e-professionisti/didattica/2017/04/bruno-munari-gianni-rodari-fantasia/> (Consultato il 10 settembre 2024).

Si tratta a volte di simboli descrittivi e di facile comprensione, ma soprattutto di simboli cromatici associativi di base che vanno al cuore dell'invenzione di Rodari. Per Rodari la scrittura è una prova di libertà, e allo stesso modo per Munari il simbolo è un'invenzione efficace, libera e irriverente alle regole. L'accostamento di forme e parole, per quanto disordinato, permette all'immaginazione di volare in lungo e in largo. La creatività nell'uso delle parole per Rodari e delle immagini per Munari non è fine a sé stessa, ma gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo autonomo del pensiero.

La creatività per Munari, come la creatività per Rodari, dipende dall'immaginazione, una capacità comune a tutti che può essere sviluppata attraverso l'educazione. E questo è l'elemento fondamentale che sostiene nel tempo la collaborazione sinergica tra Rodari e Munari che viene portato all'illustrazione, soprattutto attraverso lo spiazzamento e la creazione di situazioni fantastiche, aspetti non fantastici e rappresentazioni pure dell'azione e delle dinamiche narrative sviluppate da entrambi.

La realtà e l'esperienza devono creare un contesto in cui il bambino possa sviluppare la sua immaginazione e formare atteggiamenti creativi che gli consentano di diventare una persona libera e indipendente.

Gianni Rodari e Bruno Munari sono da sempre attenti al mondo dell'infanzia, accomunati dal desiderio di liberare immagini e parole, per far scoprire la gioia dell'invenzione, della fantasia e della creazione. Riunendo elementi che sembravano opposti e distanti tra loro, immaginando sintesi e soluzioni inaspettate, hanno dato nuovi significati a lettere e simboli, seguendo linee parallele negli anni. Le illustrazioni di Bruno Munari per Rodari, con la loro leggerezza e il loro segno distintivo, riescono a riprodurre la stessa poesia delle storie e delle filastrocche di Rodari, arricchendone gli aspetti fantastici e il potere di sorpresa.⁵⁴

In altre parole, la ferma convinzione che interagire con i bambini non significhi tradurre per loro la realtà banalizzandola o sottovalutandone il potenziale cognitivo, ma spiegare loro concetti anche complessi utilizzando gli strumenti più adeguati.

⁵⁴ <https://www.arsdiapason.it/rodari-e-munari-immaginazione-e-creativita/> (Consultato: 29/05/2024).

Attraverso la mediazione di Rodari, Munari si è avvicinato all'attivismo e ha condiviso molti assunti, come quello che i bambini hanno dei diritti e non dei bisogni.

In questo contesto, è necessario vedere i bambini come «giocatori forti e potenti» (Franco Cambi⁵⁵, 1990) che creano la propria conoscenza e incoraggiare la creatività attraverso la sperimentazione di una varietà di materiali e tecniche.⁵⁶

Secondo Munari, non è possibile tracciare confini netti tra fantasia e creatività, perché i prodotti di entrambe nascono dal rapporto del pensiero con ciò che già conosce.

*Se vogliamo che il bambino diventi una persona creativa, dotata di fantasia sviluppata e non soffocata dobbiamo fare in modo che memorizzi più dati possibili, nei limiti delle sue possibilità, per permettergli di fare più relazioni possibili, per permettergli di risolvere i propri problemi ogni volta che se ne presentano.*⁵⁷ (Bruno Munari)

La creatività deve essere insegnata e incoraggiata durante tutto il processo educativo. Dando ai bambini strumenti essenziali per la loro conoscenza e aiutandoli a stimolare il pensiero divergente.⁵⁸

Secondo Munari, l'abbondanza di fantasia si manifesta quando si riesce a immaginare nuove relazioni e contrasti originali tra idee, forme, colori, materiali e funzioni degli oggetti. L'idea fondamentale è che la creatività non sia un processo spontaneo o biologico, ma un'attività che richiede la capacità di generare nuove combinazioni attraverso l'accostamento di elementi differenti.

⁵⁵ Franco Cambi è stato un illustre storico dell'educazione italiano, nato a Firenze nel 1945 e scomparso nel 2016. Cambi è stato professore ordinario di Storia dell'educazione presso l'Università di Firenze, dove ha svolto gran parte della sua carriera accademica. È stato anche direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione e Psicologia e ha contribuito in modo significativo allo sviluppo della ricerca nel campo dell'educazione in Italia. Il suo contributo accademico ha influenzato generazioni di studenti e studiosi, fornendo una prospettiva ricca e articolata sull'evoluzione dell'educazione e della pedagogia nel contesto italiano e internazionale.

⁵⁶ Trisciuzzi M. T., *Frontiere: nuovi orizzonti della Letteratura per l'infanzia*, Edizioni ETS, Pisa, 2020, pp. 95 – 96.

⁵⁷ <https://www.arsdiapason.it/rodari-e-munari-immaginazione-e-creativita/> (Consultato: 01/09/2024).

⁵⁸ *Ibidem*.

Questo concetto si applica sia alla progettazione grafica che alla narrativa, sottolineando l'importanza di creare connessioni inusuali e significative. Infine, si sottolinea che il connubio tra fantasia e logica genera risultati sorprendenti e intelligenti.⁵⁹

Rodari e Munari sono due artisti con una finalità pedagogica comune nel loro approccio creativo. Entrambi credono nell'importanza di relazionarsi ai bambini senza sottovalutarne le potenzialità, riconoscendo che ogni bambino possiede un lato creativo che attende solo di essere stimolato e non dovrebbe essere represso.

Nel perseguire il loro obiettivo, entrambi adottano un approccio leggero e valorizzano l'invenzione, ritenendo che il lasciare spazio alla sospensione e non dire tutto possa alimentare ulteriormente la fantasia.

Collaborando in diverse occasioni, hanno prodotto non solo libri e invenzioni, ma anche idee per ispirare la nostra immaginazione e incoraggiare l'insegnamento creativo.⁶⁰

⁵⁹ <https://www.doppiozero.com/rodari-munari-e-il-binomio-fantastico> (Consultato il 10 gennaio 2024).

⁶⁰ <https://www.arsdiapason.it/rodari-e-munari-immaginazione-e-creativita/> (Consultato il 12 gennaio 2024).

6. FILASTROCCHHE IN CIELO E IN TERRA

Filastrocche in cielo e in terra è una raccolta di 101 filastrocche suddivise in sette sezioni, ognuna con il proprio tema:

- La prima è *La famiglia punto e virgola*, ovvero parla della grammatica e dell'ortografia. Il tema della grammatica non piace molto ai bambini, ma con il gioco delle parole e di far animare le cose non vive, rallegra e diverte i bambini.
- La seconda è *La luna al guinzaglio*. Raccoglie le filastrocche, dove Rodari le chiama "spaziali ed astronautiche"⁶¹. Le sue filastrocche sono moderne e le definisce come "spaziali ed astronautiche" perché dice che i bambini saranno quelli che andranno sulle stelle.
- La terza è *Il vestito di Arlecchino*, dove presenta filastrocche a tema libero, dove le cose o le persone si travestono. Il tema del travestimento è stato sempre presente nella letteratura.
- La quarta è *I colori dei mestieri*. Con questo tema, inserendo i lavoratori, Gianni Rodari evolve la letteratura per l'infanzia. Inserisce i lavoratori "umili", ma anche alcuni lavori più elevati, come medici e avvocati. Inserisce il tema dei lavoratori perché vuole far conoscere ai bambini l'impegno e che non bisogna vivere solamente per sé stessi, ma bisogna vivere per tutta la società.
- La quinta è *Il mago di Natale*. In questa sezione, Rodari si sofferma sul tema delle vacanze di Natale e vuole trasmettere il messaggio della pace e l'armonia in un mondo pieno di ingiustizie.
- La sesta sezione è *Un treno carico di filastrocche*, l'unica sezione dove il tema è il titolo di una filastrocca. Il tema fondamentale di questa sezione è la paura del buio. Il buio lo paragona ad una galleria che dura poco e che non bisogna aver paura di essa.

⁶¹ <https://poetarumsilva.com/2010/08/19/appunti-per-un-discorso-su-filastrocche-in-cielo-e-in-terra-di-giovanni-peli/> (Consultato: 02/09/2024).

- L'ultima sezione è *Le favole a rovescio*. In questa sezione vengono inseriti i personaggi delle fiabe e favole classiche, rovesciate, però, da altre prospettive.⁶²

In primo luogo, vale la pena notare che il titolo segue il proverbio comune "Né in cielo né in terra". Tuttavia, il titolo è chiaramente ironico. Infatti, la filastrocca equivale quasi a dire "bambini", per cui la metafora che ci sono bambini in cielo e in terra finisce per dare ai bambini e alle loro parole una dignità e un'importanza enormi. La filastrocca, infatti, non parla solo del cielo (stelle, astronavi) ma anche della terra (lavoratori, città, ingiustizie,) e non si stanca mai di dirci che in entrambi (cielo e terra) c'è spazio per la speranza.⁶³

Con le *Filastrocche in cielo e in terra*, Gianni Rodari spera che i bambini potranno costruire un mondo migliore con un processo molto lungo e difficile da portare a termine.⁶⁴

Filastrocche in cielo e in terra è la prima parte della collaborazione tra Rodari e Munari ed è ancora oggi ricordata come un'opera irripetibile, che ha instaurato un dialogo aperto e frontale tra i due maestri che ha permesso loro di sfruttare la più grande scintilla creativa della storia della letteratura per l'infanzia.

Le forme linguistiche sincopate, le anafore e sinonimi di *Filastrocche in cielo e in terra* hanno ispirato Munari a disegnare a pastello alcuni segni diversi che spesso sono usciti dalla carta, lasciando tracce effimere di colori diversi.

⁶² *Ibidem*.

⁶³ *Ibidem*.

⁶⁴ <https://inchiostroeparole.it/libro-filastrocche-in-cielo-e-in-terra-rodari/> (Consultato: 20/06/2024).



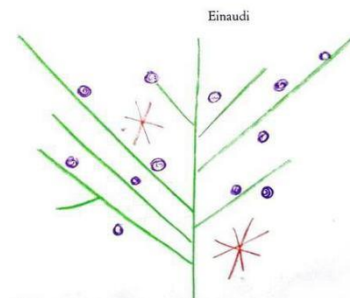
Illustrazioni di Bruno Munari



Gianni Rodari

Filastrocche in cielo e in terra

Disegni di Bruno Munari



Copertina Filastrocche in cielo e in terra

Rodari trasmette un forte senso di libertà nel continuo passaggio dal piano del significato alla forma delle parole, e Munari traduce questo stesso senso di libertà concentrandosi sui dettagli di ogni filastrocca.⁶⁵

⁶⁵ <https://www.doppiozero.com/rodari-filastrocche-in-cielo-e-in-terra> (Consultato: 20/06/2024).

7. FAVOLE AL TELEFONO

Favole al telefono di Gianni Rodari è un'opera letteraria straordinaria che mescola fantasia, umorismo e saggezza per creare un universo narrativo unico. Pubblicato nel 1962, il libro contiene una serie di brevi storie scritte da Gianni Rodari. Le *Favole al telefono* sono concepite come racconti brevi, ognuno dei quali può essere letto al telefono a un bambino, permettendo così di instaurare un dialogo giocoso e creativo.⁶⁶

Questo volume senza tempo presenta una trasformazione linguistica che rivoluziona il concetto di favola nel secondo dopoguerra. Non c'è più il classico "C'era una volta", non più principi e principesse, ma favole moderne e divertenti, dove non si trovano viaggi eroici, bensì gli oggetti comuni diventano protagonisti.⁶⁷

Il reale e il quotidiano sono narrati attraverso una lente fantastica. Il telefono diventa l'oggetto di design che ci consente di viaggiare attraverso un filo, come ben sa il ragioniere Bianchi, un rappresentante di commercio che fa il pendolare sei giorni su sette e ogni sera telefona alla figlia per raccontarle una favola. Queste favole sono dedicate da Rodari a sua figlia, ma anche a tutti i bambini.⁶⁸

7.1. Le illustrazioni di Bruno Munari nell'opera di Gianni Rodari

Le illustrazioni di Bruno Munari aggiungono un ulteriore livello di profondità e magia all'opera di Rodari. Munari, famoso per il suo approccio innovativo⁶⁹ all'arte e al design, collaborò con Rodari per dare vita visivamente alle sue favole.

⁶⁶ <https://istitutoarmandocurcio.it/rodari-e-munari-la-fantasia-crea-indipendenza/> (Consultato: 10/09/2024).

⁶⁷ <https://www.tribune.com/editoria/2022/06/60-anni-favole-al-telefono-gianni-rodari-bruno-munari/> (Consultato: 02/09/2024).

⁶⁸ <https://www.tribune.com/editoria/2022/06/60-anni-favole-al-telefono-gianni-rodari-bruno-munari/> (Consultato il 20 gennaio 2024).

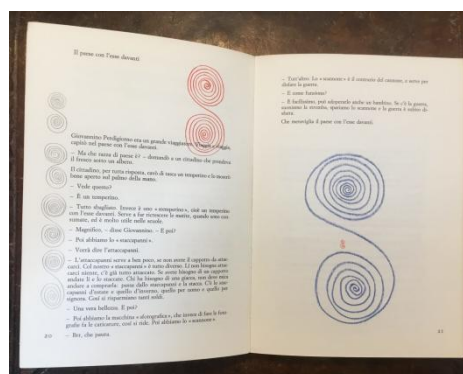
⁶⁹ Nel corso della sua carriera professionale, Bruno Munari ha dedicato un filone significativo al mondo dell'infanzia, soprattutto attraverso una serie di pubblicazioni che propongono un approccio innovativo all'educazione. Questo approccio si basa sull'idea di apprendimento attraverso il gioco

Le illustrazioni sono caratterizzate da linee pulite, colori brillanti e un senso unico di stile, si integrano perfettamente con il tono giocoso e fantasioso delle storie di Rodari. Munari riesce a catturare l'essenza delle favole attraverso le sue immagini, aggiungendo dettagli visivi che amplificano l'immaginazione del lettore.

Le sue illustrazioni spesso sottolineano i temi principali delle favole, come l'importanza della fantasia, la sorpresa e l'umorismo. Munari utilizza una combinazione di forme geometriche e linee fluide per creare paesaggi surreali e personaggi straordinari che abitano le pagine del libro. Le sue immagini sono in grado di catturare l'attenzione dei lettori di tutte le età, trasportandoli in mondi fantastici e invitandoli a esplorare l'infinita possibilità della mente.



Copertina Favole al telefono



Il paese con l'esse davanti

Insieme, le parole di Rodari e le illustrazioni di Munari creano un'esperienza di lettura unica e coinvolgente che incanta e ispira i lettori di tutte le generazioni. *Favole al telefono* è un'opera senza tempo che continua a deliziare e stimolare l'immaginazione dei lettori in tutto il mondo.⁷⁰

anziché sulla mera memorizzazione di nozioni. In: <https://michaelaterzi.it/innovazione-e-progettualita-bruno-munari/> (Consultato: 02/09/2024).

⁷⁰ <https://www.tribune.com/editoria/2022/06/60-anni-favole-al-telefono-gianni-rodari-bruno-munari/> (Consultato il 20 gennaio 2024).

CONCLUSIONE

L'incontro tra le illustrazioni di Bruno Munari e il lavoro di Gianni Rodari ha dato vita a un connubio straordinario che ha lasciato un'impronta indelebile nel panorama della letteratura per l'infanzia italiana. In un contesto in cui la definizione e la comprensione dei libri illustrati sono state a lungo sfuggenti, la collaborazione tra Munari e Rodari ha contribuito a consolidare il ruolo del libro illustrato come strumento potente di espressione artistica e narrativa.

L'incontro tra Bruno Munari e Gianni Rodari rappresenta un momento significativo nella storia della letteratura per l'infanzia italiana, evidenziando il potere dell'immaginazione e della creatività nel trasformare le esperienze di lettura in viaggi straordinari attraverso mondi fantastici e surreali. Le loro opere continuano a ispirare e a incantare i lettori di tutte le età.

Attraverso la loro collaborazione, Munari e Rodari sono riusciti a trasformare le parole in immagini e le immagini in parole, creando opere che sono diventate dei veri e propri capolavori della fantasia e della creatività. *Filastrocche in cielo e in terra* e *Favole al telefono* sono uno dei tanti esempi di come le loro menti creative abbiano saputo intrecciare storie straordinarie con illustrazioni incantevoli, catturando l'immaginazione di lettori di tutte le età.

Le illustrazioni di Munari, con la loro leggerezza e il loro stile distintivo, hanno aggiunto un ulteriore livello di profondità e magia alle opere di Rodari, enfatizzando i temi principali delle sue favole e invitando i lettori a esplorare mondi fantastici e surreali. Grazie alla loro collaborazione, Munari e Rodari hanno dimostrato che la creatività non conosce limiti e che le parole e le immagini possono unirsi per creare opere straordinarie che continueranno a deliziare e stimolare l'immaginazione dei lettori per generazioni a venire.

L'analisi delle illustrazioni di Bruno Munari in relazione al lavoro di Gianni Rodari rivela un'affascinante sinergia tra due maestri della creatività italiana. Munari, con il suo approccio innovativo e il suo stile distintivo, e Rodari, con la sua geniale capacità di narrare storie che combinano fantasia e insegnamento, hanno collaborato per dare vita a opere che hanno lasciato un'impronta indelebile nel panorama della letteratura per l'infanzia.

In conclusione, l'esplorazione delle illustrazioni di Munari secondo il lavoro di Rodari ci offre un'opportunità unica per apprezzare la bellezza e la complessità delle loro creazioni, e per riflettere sull'importanza dell'arte e della narrazione nel plasmare il nostro mondo interiore e nel nutrire la nostra immaginazione.

SOMMARIO

La tesi descrive la collaborazione tra due figure molto importanti nella letteratura per l'infanzia del XX secolo: Bruno Munari e Gianni Rodari. Si concentra in particolare su come le illustrazioni di Munari si integrano e potenziano il lavoro letterario di Rodari, analizzando due opere: *Favole al Telefono* e *Filastrocche in cielo e in terra*. La tesi introduce il contesto storico e artistico in cui operavano Munari e Rodari, evidenziando l'originalità e l'innovazione di Munari nel campo dell'illustrazione, così come l'abilità di Rodari nel creare storie coinvolgenti e educative per bambini. Esamina l'importanza dell'interazione tra parole e immagini negli albi illustrati, e come questa interazione crei significati complessi che arricchiscono l'esperienza di lettura per tutte le età. Analizza la collaborazione tra i due artisti, esplorando le sinergie tra il testo di Rodari e le illustrazioni di Munari. Viene discusso come questa collaborazione abbia portato alla creazione di opere che sono diventate pietre miliari della letteratura per l'infanzia. Nella tesi si evidenzia come l'unione delle loro competenze abbia creato opere che non solo intrattengono ma anche educano e ispirano.

Parole chiave: Albi illustrati, illustrazioni, Bruno Munari, Gianni Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra*, *Favole al Telefono*

SAŽETAK

Ovaj rad opisuje suradnju dviju vrlo važnih figura u dječjoj književnosti 20. stoljeća: Bruna Munarija i Giannija Rodarija. Posebno se usredotočuje na to kako se Munarijeve ilustracije uklapaju i pojačavaju književni rad Rodarija, analizirajući dva djela: *Favole al Telefono* i *Filastrocche in cielo e in terra*. U radu se uvodi povijesni i umjetnički kontekst u kojem su djelovali Munari i Rodari, naglašavajući originalnost i inovativnost Munarija na području ilustracije, kao i Rodarijevu vještinu u stvaranju zanimljivih i obrazovnih priča za djecu. Ispituje se važnost interakcije između riječi i slika u slikovnicama te kako ta interakcija stvara složena značenja koja obogaćuju iskustvo čitanja za sve uzraste. Analizira se suradnja između dvaju umjetnika, istražujući sinergiju između Rodarijevog teksta i Munarijevih ilustracija. Raspravlja se o tome kako je ta suradnja dovela do stvaranja djela koja su postala kamen temeljac dječje književnosti. U radu se ističe kako je spoj njihovih vještina stvorio djela koja ne samo da zabavljaju, već i educiraju i inspiriraju.

Ključne riječi: slikovnice, Ilustracije, Bruno Munari, Gianni Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra*, *Favole al Telefono*.

SUMMARY

The paper describes the collaboration between two very important figures in 20th-century children's literature: Bruno Munari and Gianni Rodari. It focuses particularly on how Munari's illustrations integrate with and enhance Rodari's literary work, analyzing two works: *Favole al Telefono* and *Filastrocche in cielo e in terra*. The thesis introduces the historical and artistic context in which Munari and Rodari operated, highlighting Munari's originality and innovation in the field of illustration, as well as Rodari's ability to create engaging and educational stories for children. It examines the importance of the interaction between words and images in illustrated books, and how this interaction creates complex meanings that enrich the reading experience for all ages. The dissertation analyzes the collaboration between the two artists, exploring the synergies between Rodari's text and Munari's illustrations. It discusses how this collaboration led to the creation of works that have become milestones in children's literature. The disquisition emphasizes how the combination of their skills produced works that not only entertain but also educate and inspire.

Keywords: picture books, illustrations, Bruno Munari, Gianni Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra*, *Favole al Telefono*.

BIBLIOGRAFIA

Primaria

Munari Bruno. 1968. *Design e comunicazione visiva*. Bari: Laterza.

Munari Bruno. 1997. *Fantasia*. Bari: Laterza.

Munari Bruno. 2008. *Design as Art*. London: Penguin Books.

Rodari Gianni. 1980. *Filastrocche in cielo e in terra*. Torino: Einaudi editore.

Rodari Gianni. 2010. *Favole al Telefono*. Torino: Einaudi ragazzi.

Secondaria

Bader Barbara. 1976. *The book American Picturebooks from Noah's Ark to the Beast Within*. New York: Macmillan Education.

Barsotti Susanna. 2015. *L'albo illustrato un crocevia di linguaggi*. Open Journal Per La Formazione in Rete.

Battut Eric, Norac Carl. 2014. *Libero come l'aria*. Milano: Carthusia.

Beseghi Emy, Grilli Giorgia. 2011. *La letteratura invisibile. Infanzia e libri per bambini*. Roma: Carocci editore.

Bleza Picherle Silvia. 2020. *Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza; Una narrativa per crescere e formarsi*. Verona: QuiEdit.

Boero Pino. 1993. *I cinque libri di Gianni Rodari*. Torino: Einaudi editore.

Boero Pino. 2008. *Letteratura per l'infanzia in 100 film*. Recco (GE): Le Mani.

Boero Pino. 1992. *Una storia, tante storie. Guida all'opera di Gianni Rodari*. Torino: Einaudi editore.

Detti Ermanno. 2015. *Favole di campagna*. Roma: Gallucci editore.

Detti Ermanno. 2017. *Giovannino senza paura*. Roma: Gallucci editore.

Detti Ermanno. 2016. *I viaggi curiosi di Nico e Mina*. Roma: Gallucci editore

Detti Ermanno. 2017. *Storia di Leda*. Roma: Gallucci editore.

Faeti Antonio. 2002. *Il ragazzo pigro*. Torino: Einaudi Ragazzi.

Faeti Antonio. 1986. *La palla di gomma*. Milano: Ugo Mursia editore.

- Faeti Antonio. 2003. *La torre dei fantasmi*. Torino: Einaudi Ragazzi.
- Hamelin. 2012. *Ad occhi aperti. Leggere l'albo illustrato*. Roma: Donzelli editore.
- Innocenti, Roberto. 1983. *Rosa Bianca*. Milano: Margherita Edizioni.
- Liao Jimmy. 2011. *Ciaala*. Milano: Terre di Mezzo.
- Munari Bruno. 1974. *Proposta per una scuola di design che comincia dall'asilo*. In Domus. Milano: Editoriale Domus.
- Nikolajeva Maria. 2005. *Aesthetic Approaches to Children's Literature: An Introduction*. Londra: Routledge.
- Nikolajeva Maria. 1996. *Children's Literature Comes of Age: Toward a New Aesthetic*. Londra: Routledge.
- Nodelman Perry. 2008. *The Hidden Adult: Defining Children's Literature*. Baltimora: Johns Hopkins University Press.
- Nodelman Perry. 1992. *The Pleasures of Children's Literature*. Londra: Longman.
- Nodelman Perry. 1988. *Words About Pictures: The Narrative Art of Children's Picture Books*. Athens: UGA Press.
- Tan Shaun. 2007. *L'approdo*. Milano: Rizzoli.
- Terrusi Marcella. 2010. *Albi illustrati. Leggere, guardare, nominare il mondo nei libri per l'infanzia*. Roma: Carocci editore.
- Trisciuzzi Maria Teresa. 2020. *Frontiere: nuovi orizzonti della Letteratura per l'infanzia*. Pisa: Edizioni ETS.
- Wächter Friedrich Karl. 1998. *Il lupo rosso*. Firenze: Salani editore.
- Antoniazzi, Anna. 2006. *Rodari, Gianni*. In: Enciclopedia dei ragazzi Treccani. https://www.treccani.it/enciclopedia/gianni-rodari_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/ (Consultato il 25 settembre 2023).
- Baviardi, Francesca. 2022. *Cos'è un albo illustrato?* In Francesca Baviardi <https://francescabiavardi.it/cose-un-albo-illustrato/> (Consultato il 10 settembre 2024).
- Capanna, Ilaria. 2022. *Le Favole al telefono di Rodari e Munari compiono 60 anni*. Artribune <https://www.artribune.com/editoria/2022/06/60-anni-favole-al-telefono-gianni-rodari-bruno-munari/> (Consultato il 2 settembre 2024).
- De Rienzo, Emilia. 2018. *Rodari e Munari, immaginazione e creatività*. In ArsDiapason <https://www.arsdiapason.it/rodari-e-munari-immaginazione-e-creativita/> (Consultato il 1 settembre 2024).

Falcinelli, Riccardo. 2020. *L'incontro tra Munari e Rodari raccontato da Riccardo Falcinelli*. In: Il Libraio <https://www.illibraio.it/news/saggistica/munari-rodari-1388436/> (Consultato il 25 novembre 2023).

Laterzi, Micaela. *Innovazione e progettualità: Bruno Munari*. In Micaela Laterzi <https://michaelaterzi.it/innovazione-e-progettualita-bruno-munari/> (Consultato il 2 settembre 2024).

Marrone, Gianfranco. 2020. *Fantasia / Rodari, Munari e il binomio fantastico*. In Doppiozero <https://www.doppiozero.com/rodari-munari-e-il-binomio-fantastico> (Consultato il 10 gennaio 2024).

Merlin, Angela. 2022. *L'albo illustrato: alla scoperta del mondo attraverso la Lettura*. In: Università degli Studi di Padova https://thesis.unipd.it/retrieve/bebc16f6-34a6-427b-94df-2923e85284fa/Merlin_Angela.pdf (Consultato il 25 gennaio 2024).

Palieri, Flavia. 2021. *Rodari e Munari: la fantasia crea indipendenza*. In Centro di ricerca e studi universitari Armando Curcio <https://istitutoarmandocurcio.it/rodari-e-munari-la-fantasia-crea-indipendenza/> (Consultato il 10 settembre 2024).

Peli, Giovanni. 2010. *Appunti per un discorso su Filastrocche in cielo e in terra*. In Poetarum Silva <https://poetarumsilva.com/2010/08/19/appunti-per-un-discorso-su-filastrocche-in-cielo-e-in-terra-di-giovanni-peli/> (Consultato il 2 settembre 2024).

Per ragazzi, Libri. 2022. *Filastrocche in cielo e in terra*. In Inchiostro e parole <https://inchiostroeparole.it/filastrocche-in-cielo-e-in-terra-gianni-rodari/> (Consultato il 20 giugno 2024).

Piva, Valentina. 2020. *Il vestito dell'avvenire / Rodari: Filastrocche in cielo e in terra*. In Doppiozero <https://www.doppiozero.com/rodari-filastrocche-in-cielo-e-in-terra> (Consultato il 20 giugno 2024).

Quarti, Matilde. *Rodari: vita, opere e poesie principali*. In WeSchool <https://library.weschool.com/lezione/gianni-rodari-vita-opere-grammatica-della-fantasia-18808.html> (Consultato il 10 settembre 2024).

Tolve, Antonello. 2017. *Fantasia al potere. Tra Munari e Rodari*. In Artribune <https://www.artribune.com/professioni-e-professionisti/didattica/2017/04/bruno-munari-gianni-rodari-fantasia/> (Consultato il 10 settembre 2024).

Varie citazioni su Bruno Munari. In: MunArt <https://www.munart.org/index.php?p=28> (Consultato il 7 giugno 2024).

Zaffarano, Luca. 2006. *Biographical notes*. In MunArt https://www.munart.org/doc/bruno-munari_biographical_notes_ita.pdf (Consultato il 7 giugno 2024).